

Pace a te!

Benvenuto o bentornato al Gregorianum!

Sono don Giulio Osto, e volevo trovare un modo per raggiungerti all'inizio di questo nuovo anno accademico. Anche se siamo nell'epoca del *touch screen* e del *digitale*, ho pensato a una classica lettera, come piccolo segno di qualcosa, forse, di inaspettato.

Sono un presbitero (prete) della Diocesi di Padova dal 2006. Il Vescovo di Padova, *Claudio Cipolla*, mi ha nominato *Assistente Spirituale* del Collegio Gregorianum. Prendo il posto di *don Marco Barcaro* che continua altri servizi, tra i quali quello di Assistente della FUCI, la *Federazione Universitaria Cattolica Italiana*, un'esperienza da conoscere, proprio quando si è universitari. Come sai, il Gregorianum è un'idea e una realizzazione della Chiesa Cattolica di Padova (Diocesi), che lo ha inaugurato e lo gestisce dal 1963. La presenza di un *Assistente Spirituale*, insieme a tante altre cose, sono segni della "differenza" di questo collegio, rispetto ad altri luoghi dove vivere durante gli studi all'Università.

In questi anni ho vissuto diverse esperienze. Ti può interessare sapere che anch'io sono stato per quattro anni a studiare "fuori sede", come si dice. Dal 2009 al 2013 sono stato a Roma, per conseguire un dottorato in teologia (*PhD*). Ho vissuto anch'io in un collegio e, immaginando che allora mi avrebbe fatto piacere un gesto di accoglienza, ho pensato di scrivere queste righe.

Dal 2014 sono docente di teologia presso la Facoltà Teologica del Triveneto, a Padova (www.fttr.it). Come professore universitario, conosco cosa significhi bazzicare per le aule, studiare, insegnare, scrivere. In questi anni ho collaborato con la parrocchia di Torreglia, sui Colli Euganei e nelle attività ecumeniche; ho pubblicato alcuni libri, frutto di esperienze originali, nel turismo, nella promozione culturale, nella formazione delle persone etc etc. Sono una persona curiosa e versatile, mi piace ricercare, inventare, scrivere. Ho una certa simpatia per il mondo delle arti, per le cose creative e originali, per una vita condita dall'umorismo e dall'intraprendenza.

Posso dirti (scriverti), in tutta sincerità, che ho accettato con *gioia* e *serenità* questo nuovo incarico. Sono *contento* di essere al Gregorianum e spero che lo sia anche tu! Sono felice di cercare, come sarò capace e così come sono, di fare la mia parte, in questa *avventura di squadra*, costruita con l'impegno di ciascuno. *Don Marco*, mio predecessore, il Presidente, *Massimo Malaguti* e il Direttore, *Alberto Scarpis*, alcuni studenti e altre persone, mi hanno raccontato del Gregorianum, ma la cosa più bella sarà scoprire questa realtà vivendola *ogni giorno*.

L'esperienza che vogliamo vivere è frutto dell'impegno di *ciascuno*, perché il Gregorianum è costruito ogni anno dalle *persone* che vi abitano. Raccoglieremo solo quello che ognuno di noi avrà seminato. Viviamo in questo spazio e tempo che condividiamo insieme ad altre persone che non abbiamo scelto, ma ci capitano accanto, ci vengono misteriosamente donate. Avremo modo di incontrarci e fare un tratto di strada insieme, con fiducia e serenità.

In questa prima settimana di ottobre sarò a un convegno al quale mi ero iscritto prima di sapere di questo nuovo incarico. Questo impegno, in fin dei conti, è però in sintonia con il "viaggio" del Gregorianum che inizia. All'Università di Trento ci sarà un convegno dedicato a Romano Guardini. Cogliendo questa coincidenza ti propongo un testo tra le migliaia di pagine scritte da questo mio "amico e maestro" dello spirito. Creo un intreccio di lettere, con alcune righe di una lettera, intitolata: *Chi è un gentleman?* Così scrive Guardini:

«Cosa si intende quando si parla di un *gentleman*? Si potrebbe dire che sia uno di cui ci si può *fidare*. Del quale si sa come si comporterà in determinate situazioni. E, in vero, attento a che le cose avvengano in modo *ragionevole* e *amichevole* affinché la vita, tanto oppressa e limitata, possa andare avanti ... Sarebbe già molto, ma non ancora abbastanza. Mancherebbe qualcosa di importante. Si dovrebbe aggiungere che un *gentleman* è uno che ha il senso dell'*onore*. Non solo esteriore, sulla base del giudizio degli altri, ma *interiore*. Un onore che nasca da un senso spontaneo della *giustizia* e dell'*iniquità*; che distingua con naturalezza tra pulito e sporco, tra onesto e meschino. Un sentimento e un giudizio dell'onore che però non sia fantastico, ma riferito alla *vita reale* e, perciò, in grado di gestire correttamente le *situazioni quotidiane*. Un tatto dell'onore, se così si può dire ... E che egli sia uno che abbia *coraggio*. [...] Quando John Henry Newman si trovò a definire chi fosse un gentiluomo, disse: "Who never inflicts pain", che *non cagiona mai dolore*. [...] Giusto è quell'uomo che avverte la vulnerabilità dell'altro e si sforza di non aggiungervi alcuna sofferenza. [...] E a questo punto mi è venuto in mente che si potrebbe dire: un *gentleman* è chi non fa rumore. [...] Rischiamo di perdere il *silenzio* nelle nostre esistenze. Un grande pericolo; perché allora andrà perduto qualcosa di indispensabile alla vita, come l'ossigeno o le vitamine. [...] Non appare evidente che ottima definizione dell'uomo giusto sarebbe dire che il *gentleman* è uno che sente quanto è prezioso il silenzio? Che è uno che si preoccupa per l'umanità assalita dal frastuono? ...»¹.

Mi piace augurare *a te*, e insieme anche a me, che l'esperienza del Gregorianum sia una *scuola per apprendisti gentiluomini*, per diventare persone con quelle caratteristiche descritte da queste righe. Questo sia un *augurio*, un *dono* e un *compito*, per tradurre lo stile di Gesù, il Dio dal volto umano, nel tempo che ci viene donato in questo mondo.

Buon anno 2018/2019, al Gregorianum, di cuore!

Don Giulio dott. Osto

Padova, 1° ottobre 2018

Nel 50° della morte di Romano Guardini
(Verona, 17 febbraio 1885 – Monaco, 1° ottobre 1968)

¹ ROMANO GUARDINI, *Chi è un gentleman? Una lettera*, in ROMANO GUARDINI, *Opera Omnia IV/1, Scritti sull'etica*, a cura di D. Vinci, Morcelliana, Brescia 2015, 301-307 (originale tedesco del 1956).